Falso allarme al municipio di Savona

Telefona: c'è una bomba al convegno dei sindacati

La comunicazione anonima, ricevuta dal centralinista, ha fatto bloccare per qualche ora l'incontro tra i delegati italiani e quelli francesi

Savona. Agenti di polizia controllano la borsa di un delegato (Foto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 ottobre.

«Scoppia una bomba nella sala consigliare». Il centralinista dei vigili urbani ha ricevuto questa telefonata poco dopo le 16, mentre si svolgevano, a Palazzo di Città, il convegno italo-francese dei sindacalisti chimici e quello del comprensorio savonese per lo stabilimento Enel di Vado Ligure. Il centralinista, incredulo, ha risposto di non aver capito bene; la voce, con calma, ha ripetuto *«scoppia una bomba nella sala consigliare».* Una identica telefonata è giunta anche in questura. La sala consigliare, occupata da un centinaio di sindacalisti italiani e francesi, è stata sgomberata immediatamente. *«Siete invitati a un drink al bar del palazzo comunale»,* è stato annunciato, in due lingue, nelle cuffie dei delegati che, sorpresi dal mutamento di programma, hanno lasciato in ordine la sala e si sono ammassati al piano terra.

Nella sala rossa, a poche decine di metri di distanza, frattanto, il sindaco Zanelli dava inizio alla riunione sui problemi della centrale Enel di Vado Ligure, con la partecipazione di alcuni sindaci del comprensorio savonese. E' arrivata la polizia, agenti in borghese hanno ispezionato attentamente la sala consiliare trovandosi poi di fronte ad un ostacolo: ovunque erano sparse le borse e le valigie dei delegati, ognuna avrebbe potuto contenere l'ordigno esplosivo. Con pazienza, la polizia e vigili urbani le hanno esaminate tutte, ma, alla fine, hanno stabilito che si trattava di uno scherzo.

Il convegno è ripreso poco dopo ed è continuato nella normalità. Organizzato dalla camera del lavoro di Savona è imperniato sul tema: *«Le lotte del sindacato d'Europa nell'attuale situazione economica e politica, ed i compiti delle organizzazioni sindacali dei chimici italiani e francesi».*

I lavori si chiuderanno domani mattina, con l'intervento del segretario nazionale del sindacato di categoria della Cgil, Cipriani.

s. ch.

Auto fuori strada tre persone ferite

Carcare, 27 ottobre.

(b. b.) Una intera famiglia torinese è stata ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona in seguito a un incidente stradale. Si tratta di Ferdinando Boglione, 43 anni, della moglie, Elide Ferrero, 41 anni, e della figlia Rosanna, 3 anni, abitanti a Torino in via Costa 9.

L'incidente è avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, al km 20, nei pressi di Carcare. Ferdinando Boglione era alla guida di una «127» e si dirigeva verso Savona; improvvisamente ha perso il controllo dell'auto, che, dopo avere sbandato, è andata a schiantarsi contro il guard-rail ed è uscita fuori strada.

La bambina guarirà in dieci giorni, i genitori in quaranta.

Il cemento sott'accusa

A Sanremo il congresso sull'inquinamento del mare - Gli scarichi riducono la quantità di ossigeno

Sanremo, 27 ottobre.

(r. o.) Il cemento verrà messo sotto accusa dai mille scienziati che, provenienti da tutto il mondo, si riuniranno a congresso a Sanremo il 13 dicembre prossimo per discutere sull'inquinamento del mare.

Per costruire si abbattono alberi, si bruciano boschi e soprattutto si getta in terra ricavata dagli scavi edilizi in mare, sporcandolo, rendendolo opaco specie lungo le coste dove più fitta è la presenza di certi microrganismi vegetali che sprigionano il 70 per cento di tutto l'ossigeno contenuto nell'aria che respiriamo. Il rimanente 30 per cento è dato dalla vegetazione terrestre, alberi compresi.

E' il sole, con il suo calore che si incarica di trasferire, mediante il processo di vaporizzazione, l'ossigeno che sale a pelo d'acqua, nell'atmosfera. Come tutte le piante vegetali quei microrganismi necessitano però di molta luce per sopravvivere. Appare evidente come tutto quello che oscura l'acqua marina finisca col distruggere quei microrganismi e quindi sottrarre ossigeno all'atmosfera. Se non si correrà ai ripari entro venti anni al massimo l'atmosfera terrestre sarà interamente inquinata.

Rapporto sull'olandese che truffava a Sanremo

Si aggira sui cinquanta miliardi il fallimento della "Finanziaria"

Walter J. Voss convinceva la gente a investire nella sua società - Viveva in Riviera e si riuniva, su un panfilo, con le responsabili delle filiali italiane e straniere - Denunciate 40 persone

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 ottobre.

(r. o.) Si ritorna a parlare in questi giorni della «Finanziaria europea» facente capo all'olandese Walter Johannes Voss, con sede a Grimaldi (Ventimiglia), Ginevra e con filiali a Parigi, Francoforte, Panama, Londra e Bruxelles, fallita nel maggio di quest'anno per 18 miliardi di lire.

Il crack complessivo in realtà pare si aggiri sul 50 miliardi. Una cifra enorme se si considera che in pochi anni di attività la somma era stata «rastrellata» in tutta Europa — anche in Italia, specie nel Meridione ed in Liguria tra gli operatori floricoli — dalle tasche di migliaia di piccoli risparmiatori.

Nei prossimi giorni il vice questore di Sanremo dottor Nino De Feo trasmetterà al magistrato un rapporto dettagliato sulle indagini recentemente compiute in collaborazione con la finanza locale. Oltre al Voss quaranta persone residenti in Italia ed all'estero sarebbero state denunciate per truffa, sette delle quali, assai note per la loro attività, abitano a Sanremo.

Walter Jhoannes Voss

Quest'ultime avrebbero avuto che fare con il gruppo di società finanziarie internazionali tutte facenti parte della *«Compagnie financiarie de commerce»* fondata dal Voss nel 1968 a Panama, ora dichiarata fallita dalle autorità elvetiche. La più clamorosa delle denunce riguarderebbe un notissimo professionista sanremese a carico del quale graverebbe la responsabilità di aver fatto da intermediario tra i sottoscrittori delle obbligazioni e il Voss.

Piccoli e grandi risparmiatori venivano persuasi sulla convenienza di impiegare i loro capitali con l'acquisto di obbligazioni della società Voss, da parte di un gruppo di rappresentanti. Le obbligazioni, garantite dal capitale della società, avrebbero dovuto rendere interessi cospicui, in certi casi anche il 30 per cento, in seguito ad alcune speculazioni *«assolutamente sicure».*

In realtà, a giudicare dalla dichiarazione di fallimento formulata dalle autorità ginevrine non solo coloro che hanno affidato i loro soldi all'organizzazione non hanno potuto beneficiare di tali interessi, ma non hanno potuto neppure recuperare il loro capitale.

Walther Johannes Voss è scomparso da Sanremo dove aveva un lussuoso appartamento da oltre un anno, due Rolls Royce ed un grosso panfilo sul quale amava riunire i responsabili delle sue filiali europee, tra i quali spiccavano, anche per la loro avvenenza, l'americana Dorothea Butterfield, 30 anni, l'inglese Rosalind Woodhose, 28 anni e la più giovane una svedese, Jariane Frazer di 25 anni. Forse anche queste donne sono state denunciate.

Oltre alla «Compagnie financière du commerce», il Voss aveva fondato nel 1968, sempre a Panama, «L'interscambio internazionale bancario», una specie di banca che poteva operare soltanto fuori del piccolo Stato, alla quale ne seguirono altre, basate tutte sullo stesso sistema operativo.

Sembra accertato che il denaro italiano affluito nelle casse dell'organizzazione finisse all'estero tramite i collaboratori che operavano a Sanremo.

BORGIO VEREZZI — E' stato istituito un servizio di medicina scolastica per gli alunni delle scuole elementari. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale, che ha affidato l'incarico all'ufficiale sanitario. Il consiglio comunale ha inoltre approvato il nuovo regolamento dell'organico comunale, l'aumento dell'indennità integrativa ai dipendenti e il nuovo regolamento comunale per gli esercizi pubblici.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA — Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r; Zerega, via XXV Aprile 2 r; Del Castello, via Assarotti 130 r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9 r; Regia, via Lomellini 27 r; Fieschi, via Fieschi 38 r. - Principe: Commenda, via Gramsci 297 r. - Circonvallazione a Monte: Santus, corso Firenze 11 r. - Tommaseo: Rizzolo, via della Libertà 13 r; Nizza, via Cocito 1 r. - Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 32 r. - S. Martino - Borgoratti: Europa, corso Europa 676. - S. Fruttuoso: N. S. del Monte, via G. B. D'Albertis 13 r. - Marassi: Montecelli, via Montecelli 82 r. - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 161 r. - Staglieno - Quezzi: Quarto dei Mille, viale Pio VII 163 r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Quinto 14 r; Moderna, largo Bassanino 1. - Sampierdarena: Operaia, via Avio 21 r; Bersano, via Cassini 15 r. - Cornigliano: Balbis, via Cornigliano 262 r. - Sestri P.: Centrale, via Sestri 168 r. - Pegli: Internazionale, via Sabotino 31 r. - Pra: Gazzolo, via Cordanieri 31 r. - Voltri: Serra, via Camozzini 133 r. - Rivarolo: Moderna, via Canepa 11 r. - Bolzaneto: Centrale Guarneri, via F. Pasteur 64 r. - Pontedecimo: Molino, via G. Poli 56 r.

Servizio notturno: Frezzato, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34 r; Casana, vico Casana 22 r; Genovese, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 676; Montecelli, via Montecelli 82 r (da sabato 27/10 a venerdì 2/11 compresi); S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Oregina, via Napoli 127 r.

RAPALLO — Moderna, via Mazzini.
SANTA MARGHERITA — Pennino, via Pescino.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Moderno, via Montenotte 107/R; Ramorino, corso Italia 121/R; Riccardi, via Pietro 38/R; Valenti, via Zuliano 4/R.
IMPERIA: turno da lunedì 22-10 a lunedì 29-10 alle 8.30: Massabò, via Cascione 149; Gibelli, via Belgrado 35.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — diurno: Salus, via Matteotti 179; notturno: Giacomelli, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Morri, via Cavour.

se volete
guadagnare molto
noi ve ne diamo la possibilità
■ In questi anni gli elaboratori elettronici sostituiranno molto personale in tutte le aziende. E' necessario specializzarsi in tempo! Occorrono subito specialisti!
■ Approfittatene subito per frequentare GRATUITAMENTE un corso per "Operatori MECCANOGRAFICI" oppure il corso per "Tecnici PROGRAMMATORI di Elaboratori Elettronici"
■ UNICA scuola in provincia dotata di PERFORATRICI ELETTRONICHE alfanumeriche superautomatiche GE P.112 ed IBM 029/A12.
■ I corsi sono continui: diurni-serali - DURATA: 4 mesi - Ammissione: licenza media - Prenotazione: gg. 15-22.
■ Nessuna specializzazione offre migliori prospettive di guadagno: in pochi mesi potrete raddoppiare i Vs. ricavi!
istituto GAMMA
SANREMO
Via Nuvoloni, 6 tel. 0184/85084

Durante un'improvvisa operazione della guardia di finanza a Imperia

Preziose statue etrusche e antichi dipinti sequestrati nella casa di un commerciante

Forse gli oggetti fanno parte di una refurtiva che dall'Italia doveva essere dirottata sulla Costa Azzurra o nei negozi d'antiquariato in Svizzera, in America e in Giappone - Il valore dei pezzi recuperati è ingente

Imperia, 27 ottobre.

Le guardie di finanza hanno sequestrato nell'abitazione di un noto commerciante di Imperia, Vittorio Besso, con negozio in via Bonfante, molti pezzi d'arte antica, etrusca, romana, francese, orientale.

Il prezioso materiale, che non era nascosto, ma tenuto liberamente in vista nella casa di Besso, in via Serrati 8, è stato trovato dai finanzieri guidati dal tenente Cerreta, durante delicate indagini per stroncare, o almeno ridurre, l'enorme traffico di oggetti preziosi di origine sospetta che si svolge continuamente tra Italia e Costa Azzurra: una «via dei tesori» che spesso porta ai grandi centri di antiquariato svizzeri, americani, ed ultimamente anche giapponesi.

Imperia. Le opere d'arte sequestrate nell'abitazione del commerciante (Foto Moraglia)

Apprese alcune precise «indicazioni» nei confronti di Vittorio Besso, i finanzieri hanno rapidamente ottenuto dal magistrato l'autorizzazione a perquisirne l'abitazione. In una stanza del comando guardie di finanza, in piazza del tribunale, è stata creata una piccola mostra di arte antica che richiamerebbe, se pubblica, una grossa folla; fra gli oggetti una magnifica statua di bronzo probabilmente etrusca, rappresentante una donna con tunica, alta circa un metro e dal volto particolarmente espressivo; a fianco un «pezzo» etrusco o romano, un grande cavallo bronzeo di bellissima fattura, vi è anche un quadro rappresentante «la Madonna che allatta», attribuito al '400 francese.

Di grande interesse anche un probabile «Gladiatore con scudo» in avorio, trapunto d'oro, con gli occhi aurei, di origine orientale. Sono poi stati recuperati numerosi altri oggetti fra cui anfore e vasi attribuiti al IV e V secolo avanti Cristo, lampade in terra ed altro.

Sul valore ed autenticità degli oggetti i finanzieri non si sono pronunciati, delegando ogni valutazione agli esperti della sovrintendenza alle Belle Arti, che sono già stati avvertiti. Se tale autenticità verrà confermata, gli oggetti dovrebbero avere un valore enorme. Nessun particolare è stato fornito in merito alla traccia che ha portato i finanzieri in casa di Vittorio Besso anche se si può osservare che le prove nelle loro mani dovevano essere consistenti se hanno convinto l'autorità giudiziaria ad autorizzare la perquisizione.

Già lo scorso anno, durante un'operazione analoga, venne recuperato un prezioso quadro giovanile di Renoir, valutato oltre 100 milioni di lire, che era stato rubato nel museo di Grenoble: il quadro venne recuperato in aperta campagna, mentre stava per essere trasferito dalle mani del ladro a quelle di un probabile acquirente. Il colonnello Pastorino ed il tenente Cerreta hanno dichiarato: *«Questo recupero, sulla cui importanza noi non possiamo pronunciarci, è avvenuto nell'ambito di una azione più vasta e coordinata dal centro per la lotta contro il traffico di oggetti d'arte e di antiquariato provenienti da furti o da scavi clandestini».*

b. v.

Proteste alle Magistrali e alla media Chiabrera

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 ottobre.

(s. ch.) Protesta dei genitori degli alunni che frequentano la prima H della scuola media statale «G. Chiabrera» di Savona e che sono stati assegnati «arbitrariamente» alla sezione in cui si insegna la lingua spagnola.

Nel corso dell'assemblea i genitori hanno rilevato l'inutilità della lingua spagnola e sottolineato le gravi difficoltà in cui i ragazzi verranno a trovarsi al termine della scuola dell'obbligo in quanto nessuna scuola superiore ha una cattedra di spagnolo.

I genitori hanno pertanto suggerito alla presidenza dell'istituto di abolire la lingua spagnola nella sezione H o, in subordine, di dividere gli alunni per gruppi ed inserirli nelle sezioni di francese o inglese durante le normali lezioni di lingua senza ricorrere a ore suppletive.

Malumore anche alle magistrali dove gli alunni, stamane, si sono astenuti dalle lezioni in segno di protesta per il mancato accordo con la presidenza sulle modalità di organizzazione di un'assemblea d'istituto.

Sottolineati i pericoli delle Centrali Enel

Savona, 27 ottobre.

(n. s.) Nella sala rossa del palazzo comunale si sono riuniti oggi i rappresentanti dei comuni e delle aziende di soggiorno della provincia, delle organizzazioni sindacali, della camera di commercio, e dell'ente provinciale per il turismo. Erano pure presenti gli on. Varaldo, Noberasco e Urbani, e l'assessore regionale all'industria.

Tema dell'incontro, l'ampliamento della centrale termoelettrica di Vado-Quiliano ed i conseguenti pericoli di inquinamento atmosferico, marino e del litorale.

L'assemblea, pur riconoscendo l'esigenza di nuove centrali per la formazione di energia elettrica, ha ribadito le posizioni già assunte dai consigli comunali di Vado e Quiliano, che, all'unanimità, si sono pronunciati contro l'ormai famoso decreto legislativo n. 568, che consente all'Enel di procedere alla costruzione di nuovi impianti.

I comuni rivieraschi hanno sottolineato in particolare i pericoli di inquinamenti derivanti dalla discarica in mare delle ceneri di carbone a seguito della prevista trasformazione degli impianti di alimentazione, che oggi funzionano a nafta.

Interessa le industrie elettromeccaniche

La Montedison annuncia la fusione di due aziende

La "Galileo" di Battaglia Terme sarà assorbita dalla Magrini Scarpa Magnano - Riserve dei sindacati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 ottobre.

(s. ch.) Fusione all'interno del gruppo Montedison, nel settore delle industrie elettromeccaniche. La Magrini Scarpa Magnano, un'azienda con tre stabilimenti, di cui uno a Savona (460 operai), ha assorbito la Galileo di Battaglia Terme, in provincia di Padova (oltre mille dipendenti).

La fusione rientra nel quadro della strategia Montedison per la specializzazione delle proprie aziende. Il nuovo gruppo, costituito ufficialmente il 28 settembre, occupa 3200 persone circa.

Quali sono le possibili ripercussioni della fusione, che verrà annunciata a Milano martedì prossimo dalla Montedison, sullo stabilimento di Savona? *«L'operazione»,* risponde il dr. Luigi Scandolara, capo del personale alla Magrini di Savona, *«permetterà alla Magrini savonese di specializzarsi ulteriormente nella produzione di trasformatori. Tutti i trasformatori del gruppo, compresi quelli che prima uscivano dalla Galileo, verranno fabbricati a Savona. Si tratta quindi di un nuovo impulso per il nostro stabilimento».*

Le organizzazioni sindacali condividono questa previsione ottimistica dell'industria? Risponde Nicola Pozzi, segretario provinciale della Uil: *«Ancora una volta dobbiamo formulare una valutazione politica, di principio, negativa, perché la Montedison ha assunto decisioni importanti senza chiedere alcun parere, e principalmente quello degli Enti locali e della Regione, che è un organo di programmazione economica. Ci troviamo di fronte ad un'azione unilaterale, indipendentemente dal fatto che si riveli positiva o meno».*

Una minorenne rubava la droga nelle farmacie su commissione?

Un giovane e una donna accusati di averla istigata al furto - Lunedì il processo

Savona, 27 ottobre.

(s. ch.) Al tribunale di Savona verrà celebrato lunedì prossimo il processo legato al furto di sostanze stupefacenti da parte di alcuni minorenni, avvenuto nell'agosto dello scorso anno nella farmacia «Carnevale» di piazza Diaz. A distanza di pochi giorni, sparirono di notte circa 30 grammi di cocaina e 50 di oppio. La polizia, pensando a un furto su commissione, e allarmata per altri episodi legati al traffico di droga, non tralasciò alcuna pista e riuscì a identificare una minorenne, G.Z., fuggita da un istituto di rieducazione, che si disse responsabile dei due furti, il primo assieme ad altri quattro minorenni, l'altro in compagnia di un amico di 15 anni.

La giovane avrebbe detto alla polizia di aver consegnato le sostanze stupefacenti a Nino Pira, 21 anni, un conoscente di sua zia, Antonia Sussarello. Entrambi (il Pira è detenuto a S. Agostino) sono ora ritenuti responsabili di aver spinto la ragazza a commettere il secondo furto alla farmacia Carnevale. Si sono sempre proclamati estranei al fatto. Dovranno rispondere, difesi dall'avvocato Coniglio, di ricettazione, istigazione di minore a compiere un furto e detenzione di sostanze stupefacenti. Rischiano fino a otto anni di carcere.

Gran gala lirico della Croce Rossa

Imperia, 27 ottobre.

(b.o.) Un «gran gala lirico» a favore del centro trasfusionale della Croce Rossa sarà tenuto lunedì sera al teatro Cavour di Imperia. Parteciperanno molti artisti de La Scala e del Maggio musicale fiorentino fra i quali i soprano Giovanna Santelli e Marcella Merli, il mezzosoprano Biancarosa Zanibelli, tenore Ottavio Taddei.

NOTIZIE IN BREVE

Grave dopo incidente

Cesare Grosso, di 20 anni, residente a Cairo Montenotte, protagonista dell'incidente in località Mazzucca è in condizioni disperate. All'ospedale «San Paolo», dov'è ricoverato, i sanitari della equipe chirurgica guidata dal prof. Maniero, gli hanno asportato la milza.

Agitazione all'Inps

Il personale della sede Inps di Savona, riunito in assemblea, ha deciso lo stato di agitazione «per il gravissimo disagio causato dalla mancata risoluzione della vertenza del riassetto».

Previdenza alberghiera

L'assessore regionale al Turismo, Casazza, sarà domani a Finale Ligure, dove, su invito della locale associazione albergatori, illustrerà la recente legge sulle provvidenze a favore dell'industria alberghiera. Alla riunione, che si terrà alle 15,30 presso il cinema Angelicum, parteciperanno anche gli albergatori della fascia costiera compresa tra Loano e Spotorno.

Sensi unici

Oggi, domenica, e nei giorni 1 e 2 novembre verrà adottato a Savona il senso unico di marcia per i veicoli diretti e provenienti dal cimitero. Si procederà dal centro di Zinola verso via Quiliano, con ritorno da via Caravaggio, via Bellavista e corso Svizzera.

Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale di Imperia è stato convocato per la sera del 29 ottobre alle ore 20,30. L'ordine del giorno comprende numerose pratiche fra le quali «iniziativa per la costruzione di un metanodotto che serva la Riviera di Ponente», «Relazione sui problemi dei trasporti, idrico e dell'inquinamento» e «Concessione della autonomia alla sezione staccata del liceo scientifico di Ventimiglia». Saranno inoltre presi in esame i lavori sospesi nel porto di Oneglia e l'eventuale derivazione delle acque della diga di Lavina al comune di Dianese, con l'esclusione di Imperia.

Marittimo arrestato

Il marittimo inglese Gerard Holsg Rovo, di 29 anni, è stato sorpreso dagli agenti dello scalo marittimo di ps mentre frugava su di un'utilitaria in sosta. Si è dato alla fuga e, raggiunto, si è ribellato agli agenti colpendo l'appuntato Ciro Avaglione che è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Il marinaio è stato arrestato e denunciato per furto, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Sciagura sul lavoro

Francesco Martini, l'operaio di 38 anni che lunedì scorso era rimasto colto alla testa da un masso di pietra mentre lavorava in un cantiere edile di via delle Colonne a Bordighera è morto all'ospedale S. Martino di Genova dove era stato ricoverato dopo che i medici del locale ospedale avevano constatato che le sue condizioni erano disperate.

TUTTA LA CITTA' DI SAVONA
ride, si eccita, applaude
il film più atteso dell'anno!
OGGI al DIANA
MARCO VICARIO
GIANCARLO GIANNINI

paolo il caldo
ROSSANA PODESTA' GASTONE MOSCHIN
MARIANNE COMTELL · ORNELLA MUTI · FEMI BENUSSI
NEDA ARNERIC
RICCARDO CUCCIOLLA ADRIANA ASTI
VITTORIO CAPRIOLI LIONEL STANDER
MEDUSA DISTRIBUZIONE / ROMA · EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA
BRITISH SCHOOL
VIA NUVOLONI, 6
SAN REMO. tel. 0184/85084
corsi ordinari superiori e per bambini

Terzo giorno di sciopero a Carcare

Verso un compromesso studenti-professori?

Alcuni insegnanti hanno firmato un documento con concessioni alle richieste degli allievi, ma l'accordo sembra molto fragile - L'agitazione potrebbe quindi continuare a oltranza

Carcare. Un gruppo di studentesse alla riunione per lo sciopero al liceo-ginnasio

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 27 ottobre.

Terzo giorno di sciopero per gli studenti del liceo-ginnasio Calasanzio, a Carcare. Puntuali all'apertura delle lezioni, circa duecento studenti si sono ritrovati nel cortile antistante l'ex collegio degli Scolopi. Malgrado il freddo intenso, hanno iniziato l'assemblea all'aperto (non disponendo di locali per riunirsi), dando lettura degli articoli comparsi sulla stampa quotidiana. Il tentativo di qualche genitore di indurre i figli a riprendere la frequenza alle lezioni non ha avuto esito.

Alcuni parenti hanno chiesto un incontro con il corpo insegnante e con il preside del liceo, Danilo Aita, nel tentativo di sbloccare una situazione che minaccia di diventare insostenibile nel tempo. «*Il colloquio richiesto* — ha detto il dottor Lambertini, padre di un alunno, portavoce di un gruppo di genitori — *non sarà possibile che tra dieci giorni circa, per cui è necessario giungere a una soluzione transitoria*». Gli studenti, però, rimangono intransigenti nelle loro richieste: suddivisione dell'anno scolastico in trimestri, possibilità di discutere il voto e il giudizio conclusivo a fine anno scolastico, interrogazione a turno con preavviso, costituzione di gruppi di studio. «*In ultima analisi* — sostengono —, *non si tratta che di mantenere in vigore quanto esisteva lo scorso anno scolastico e che ora con decisione unilaterale i professori hanno abrogato*».

Nel pomeriggio, in un incontro fra una delegazione di studenti e di professori, è stato raggiunto un compromesso che appare quanto mai fragile. Alcuni insegnanti del liceo, che hanno partecipato all'incontro, hanno concordato con gli studenti la suddivisione in trimestri dell'anno scolastico, la stesura e la sottoscrizione di un documento da parte degli insegnanti che specifichi i metodi di insegnamento da adottarsi e i diritti concessi agli studenti. Se i programmi redatti dagli insegnanti verranno giudicati positivi dagli studenti, lunedì 29 gli allievi del liceo-ginnasio riprenderanno a frequentare le lezioni, disertando le ore degli insegnanti che non abbiano sottoscritto il documento richiesto.

Il compromesso è un tentativo di guadagnare tempo per ripristinare la normalità nella scuola. Gli studenti, però, sono decisi a sostenere fino in fondo le loro richieste. «*Sia chiaro* — affermano — *che se non raggiungeremo una soluzione positiva siamo disposti a sostenere la nostra posizione di protesta ad oltranza*».

b. b.

Tagnin fiducioso nel recupero dei giocatori

Il Savona si batte con l'Udinese per dimenticare guai e sconfitte

In squadra rientrano Panucci e Capra; Pavoni sostituito da Ardemagni - Pesano sull'undici le battute d'arresto con Venezia e Pro Vercelli - Insoluto il problema dei dirigenti per la società

(Dal nostro corrispondente) Savona, 27 ottobre.

Nessun fatto nuovo è avvenuto nell'arco di questa settimana da far pensare ad una possibile soluzione della crisi che travaglia il Savona Fbc. Il presidente Briano, amareggiato dalle aspre accuse che gli sono state rivolte, è più che mai deciso a ritirarsi a breve scadenza; il dottor Devasini avanza giustificate riserve e vuole vederci chiaro, prima di assumere impegni; il dirigente Nini Marchese, fedele collaboratore di Briano, non nasconde le sue preoccupazioni sul futuro della società; l'allenatore Tagnin cerca di reagire alla malasorte, ma anche lui ha momenti di scoramento; gli sportivi sono confusi e in attesa di un barlume di schiarita, che lasci sperare in una possibile ripresa; il ragionier Da Pelo, interpellato per sentire se fosse ancora disposto a compiere un sacrificio per il Savona, «congelando» il suo credito, sino a questo momento non si è pronunciato; il commendator Stefano Del Buono, delegato provinciale del Coni, sta facendo ogni sforzo nel tentativo di ricucire pazientemente le maglie del logoro tessuto biancoblù.

«*E' un compito difficile che mi sono assunto* — dice il commendator Del Buono — *nel tentativo di ridare il suo vero volto al Savona Fbc. La società per anni ha un'impalcatura malferma, che scricchiola sotto il minimo peso: è un sistema arido e freddo che non si addice ad una società sportiva, e che, a mio avviso, ha contribuito notevolmente ad allontanare gli sportivi, i quali si sentono degli estranei e degli intrusi in seno a questa istituzione. Speriamo di riuscire a coronare con successo l'ardua impresa che ci siamo assunti. Gli uomini animati dalle migliori intenzioni di salvare il nostro sodalizio calcistico cittadino ci sono, soltanto che il lavoro da svolgere è lungo e richiede tempo. Briano si è prodigato per la società, ottenendo in campo sportivo, dei risultati apprezzabili, purtroppo era troppo solo e ha finito per sentirsi schiacciato sotto il peso enorme degli impegni che lievitano attorno alla società. Siamo decisi a lottare sino in fondo per riportare il Savona in acque meno infide*».

Intanto, in questa alternativa di speranze e delusioni, Tagnin si è dato da fare in questa settimana per preparare la squadra in vista della difficile partita casalinga, che domani (inizio alle ore 14,30) gli striscioni biancoblù dovranno sostenere contro l'Udinese (un'avversaria che ha sempre fatto soffrire il Savona). L'allenatore, pur non nascondendosi le difficoltà dell'impresa, punta decisamente su questo confronto per rialzare le quotazioni della sua squadra, dopo le due sconfitte consecutive contro il Venezia e la Pro Vercelli.

Tagnin non potrà ancora disporre dell'infortunato Pavoni, che sarà sostituito da Ardemagni; tuttavia il tecnico biancoblù è apparso più sollevato al pensiero di poter impiegare Panucci e Capra, ormai ristabiliti. Per il resto, la squadra giocherà nello schieramento solito con Paterlini, Brignole, Badiali, Rossi, Carapa, Capra, Ardemagni, Matteoni, Panucci, Bosca, Cucchi. «*Decisamente, per il Savona, non brilla ancora la stella della fortuna* — dice Tagnin — *e l'incidente a Pavoni non ci voleva. Tuttavia il rientro di Ardemagni ci permetterà di giocare con maggiori probabilità contro un avversario notoriamente duro da superare come l'Udinese. E' una partita da giocare con la massima concentrazione: ho molta fiducia nelle doti di recupero dei miei giocatori, i quali sentono vivo il desiderio di riprendersi dopo le due umilianti sconfitte consecutive*».

Gli atleti biancoblù, pur non nascondendo le loro preoccupazioni per la crisi dirigenziale che travaglia la società, sono animati dalla ferma volontà di conquistare la prima vittoria di questo campionato, iniziato sotto i segni della più nera sfortuna, ottenendo un risultato di prestigio, sperando di veder ritornare il sereno al vertice» anche se, in questo momento, la situazione appare quanto mai incerta.

Gli sportivi savonesi sono chiamati, in occasione di questo confronto con l'Udinese, ad una prova di buona volontà e di attaccamento al Savona; tutti dovrebbero stringersi intorno alla squadra per sostenerla, con il loro incitamento, in questo momento che è uno dei più difficili della sua esistenza.

Matteo Fiorito

L'attaccante Ardemagni

Il Varazze a Ovada spera in un pareggio

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 27 ottobre.

(s. ch.) Il Varazze andrà ad Ovada senza il centrocampista Gianni Blondet, un giocatore su cui i pareri sono discordi, che deve scontare un turno di squalifica. Entrerà in squadra Cesare Camogli, l'ultimo acquisto della squadra nerazzurra, che, assieme a Lucchesi, alternativamente, avrà il compito di sostituire nell'economia del gioco del Varazze l'assente Blondet.

I problemi maggiori sono ancora per l'attacco. Piscopo è sempre in disaccordo con la società, sembrano sfumate le possibilità di ingaggiare Bordero, del Pietra Ligure. Accanto a Foligrano dovrebbe essere schierato Vitali o Ghigliazza II.

Lupi avrebbe preferito affrontare la trasferta con la squadra al completo, ma l'ambiente nerazzurro, con il morale buono per i bei risultati delle prime giornate è convinto che il Varazze possa ottenere un pareggio. Si tratterebbe di un risultato di prestigio, considerando che l'Ovada è lanciatissima.

Ritorno dopo la crisi di due anni or sono

Imperia: in panchina è Bodi atteso alla prova dai tifosi

La squadra affronta l'Omegna, che dispone di Danova grazie alla clemenza del giudice federale - Una vittoria rilancerebbe i neroazzurri

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 27 ottobre.

«*Sulla panca c'è Gigi Bodi, per l'Imperia c'è Bengodi*». Nella euforia nero-azzurra di questa settimana, precedente l'incontro con l'Omegna, è questo l'ultimo slogan scaturito dalla fertile mente dei tifosi organizzati dagli Imperia Club.

Questi hanno concertato per domani un'azione straordinaria di appoggio alla squadra, per sottolineare anche la loro approvazione al «nuovo corso» deciso dal consiglio direttivo sotto la spinta degli eventi sfavorevoli nel settore tecnico e in quello finanziario.

Dopo il ritorno di Bodi, tutto pare essersi rimesso sul giusto binario e la partita di domani contro l'Omegna dovrebbe finalmente siglare il rilancio dell'Imperia verso le primissime posizioni della classifica generale.

In effetti, l'Omegna giunge ad Imperia caricata al massimo e decisa a vincere: la squadra aveva temuto la squalifica dell'ex interista Danova, suo «cervello» ed elemento migliore, ma invece il giudice federale è stato clemente, per cui i piemontesi potranno allineare la loro formazione migliore.

Gli uomini di Danova hanno pareggiato domenica scorsa sul difficile campo dei «seguini» di Borgomanero ed hanno finora incassato quattro reti, segnandone cinque: un bilancio che dovrebbe provare come la squadra, pur sapendo segnare, non è tuttavia irresistibile in difesa e ciò potrebbe facilitare una grande prova degli attaccanti neroazzurri, che hanno finora fatto lamentare una preoccupante sterilità.

Oltreché sulle fasi della partita tutti gli occhi saranno naturalmente rivolti su Gigi Bodi, che farà, non senza commozione, ritorno sulla panchina da dove fu allontanato due anni or sono, dopo avere esaurito il periodo trionfale della promozione in Serie C.

Bodi, conscio di essere al centro di tanta attenzione e convinto di giocarsi ad Imperia una carta decisiva per la sua carriera di allenatore che guarda lontano, ha curato in questa settimana ogni particolare nella preparazione dei giocatori, atletica e psicologica. Si trattava di prendere in pugno, e coordinare, giocatori di classe che lo stile di direzione di Duzioni aveva forse un poco disunito tra loro. Per questo moltissimi sguardi saranno rivolti soprattutto a Dalmonte, il quale, dopo un avvio molto brillante, era stato tra i più contestati al termine della partita pareggiata contro la Junior Casale.

Secondo gli osservatori neroazzurri anche Dalmonte è ricuperato interamente.

b. v.

Imperia. Bodi para, ma dai giocatori pretende molti gol

A Quiliano con il S. Agostino

L'attaccante Crosa per aiutare il Vado

La mobilità del giocatore, non ancora molto in forma, potrà essere preziosa all'undici di Ansaldo

(Nostro servizio particolare) Vado Ligure, 27 ottobre.

(s. ch.) Le speranze del Vado per battere il S. Agostino sono accentrate su Crosa. A meno di sorprese dell'ultima ora, il forte attaccante dovrebbe scendere in campo a Quiliano. Dice l'allenatore Ansaldo: «*Crosa non può essere ancora in forma perché è stato fermato dall'infortunio, ma le sue doti tecniche ci saranno ugualmente utili. Il S. Agostino è una compagine battagliera, la mobilità del nostro più forte attaccante contribuirà a rendere più incisiva la prima linea*».

Mancheranno invece Bertero, infortunato, Micca, che accusa un'influenza, e Bianchino, al quale è stato tolto il gesso. E' in forse Debourgel. L'allenatore non ha ancora deciso quale degli attaccanti uscirà per far posto a Crosa. Resterà in tribuna Santi, Gallo o Desogus? «*Non l'ho ancora stabilito* — risponde Ansaldo —, *comunicherò la formazione solo pochi minuti prima della partita*».

Ansaldo teme il S. Agostino. «*Non dobbiamo sottovalutarlo* — spiega —, *sarebbe un grave errore. Per giunta la sfortuna ci perseguita anche in questa occasione, sarò costretto a mandare in campo uno schieramento di fortuna*».

I tifosi rossoblù sono più ottimisti. Chiedono al Vado la prima vittoria della stagione. L'incontro si gioca in casa, contro una squadra reduce da un pareggio interno (0-0 con la Lavagnese), per gli sportivi il successo pieno è d'obbligo. «*Si tratta di un obiettivo possibile* — conclude l'allenatore —, *ma occorrerà tutta la grinta dei miei ragazzi per riuscire a centrarlo*».

Il Finalpia a Cengio per guadagnare punti

Finale Lig., 27 ottobre.

(s. d.) Il Finalpia si reca domani a Cengio per affrontare una squadra assetata di punti e più che mai desiderosa di riprendersi dalla batosta subita a Ventimiglia.

Sarà un incontro piuttosto difficile per i ragazzi di Dall'Orto, che mirano ad un pareggio.

Continuano le contrattazioni a Sanremo

Il "sole" è il crisantemo più richiesto sul mercato

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 27 ottobre.

(m.r.) Le festività dei Santi e dei Defunti coincidono abitualmente con un mercato floricolo piuttosto vivace, esteso ai principali centri italiani e stranieri (salvo che per i crisantemi che non si esportano). Il clima ottobrino, eccezionalmente soleggiato, ha favorito la produzione di rose, garofani e fiori vari, mentre ha danneggiato quella dei crisantemi che hanno bisogno di cielo nuvoloso ed aria umida.

Prendendo a caso un giorno di metà settimana (quelli di maggiore spedizione), per esempio il 25 ottobre, sono affluite al mercato sanremese 470 ceste di rose, 1635 di garofani, 180 di fronde e fogliame, 411 di fiori diversi (margherite, gladioli, [illegible], gerbere, primavere), 980 di crisantemi. I prezzi sono piuttosto alti soprattutto per i crisantemi, molto scarsi rispetto alla richiesta e non favoriti dal clima.

Quest'anno il crisantemo più ricercato è il «Sole», pagato dalle 4 mila alle 5 mila alla decina, come pure i turner, i bronzo, i lilla, i camoscio di qualità extra. Le prime qualità oscillano dalle 2500 alle 3500 lire la decina: solo i giapponesi sono più bassi: 1500-2000 lire.

I garofani sono fiori in decadenza poiché il gusto cambia e si preferiscono i mazzi misti. Comunque, quelli di tipo americano «Sim» pregiati, vanno dalle 5 mila alle 7 mila lire, siano bianchi, rossi o rosa; i comuni dalle 3 mila alle 5 mila. Le rose di serra toccano cifre elevate se di varietà extra.

Parecchi tifosi saranno al seguito della squadra

La capolista Sanremese è decisa a superare la prova di Arenzano

Capitan Gatti: "E' il nostro vero collaudo in trasferta" - Riconfermati gli undici

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 27 ottobre.

(s. s.) Sanremese ancora in trasferta. Questa volta ad Arenzano, dove lo scorso anno i biancazzurri strapparono un pareggio (1 a 1), che risultò un regalo per i padroni di casa. La seconda consecutiva trasferta dei ragazzi di Brenna avrà un'atmosfera diversa dal solito. Per la prima volta, dopo tanti anni, la squadra salirà sul pullman che la porterà sul campo del Cogoleto nelle vesti di *leader* solitaria della classifica. Numerosi saranno i *supporters* che, in questo rinnovato spirito di entusiasmo e [illegible], seguiranno la squadra del cuore.

«*Il nostro vero collaudo in trasferta l'avremo proprio ad Arenzano* — afferma capitan Gatti, autore della seconda rete della vittoria sull'Argentina — *dove troveremo avversari decisi a superarci e toglierci l'aureola dell'imbattibilità. Ormai siamo usciti allo scoperto*».

Per quanto concerne la formazione, l'allenatore Brenna è intenzionato a riconfermare l'undici delle prime tre partite. Qualche cambiamento invece verrà apportato alla squadra in occasione della trasferta di Pinerolo, giovedì 1° novembre, per il turno di Coppa Italia.

Loanesi e Argentina di fronte all'"Ellena"

Finale Lig., 27 ottobre.

(s. d.) Loanesi e Argentina Arma si affrontano domani pomeriggio al campo «Ellena» di Loano. Sia la formazione guidata da Pezzuluch sia quella allenata da Giordano sono reduci da due sconfitte, subite dal Gruppo C e dalla Sanremese.

L'incontro si presenta equilibrato e combattuto. I padroni di casa hanno l'occasione per una riabilitazione di fronte al proprio pubblico. I loanesi, infatti, dopo la vittoria contro il Vado nel turno iniziale del campionato di promozione, sono andati in calando, pareggiando in casa col Rapallo e perdendo a Genova. La compagine rossoblù, d'altro canto, è la matricola del torneo e non ha altre ambizioni che salvarsi senza troppi patemi.

L'Argentina Arma, invece, alla sua seconda battuta d'arresto consecutiva, deve fare dei punti a Loano per non trovarsi anzitempo invischiata nei fondali della classifica.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ufo: distruggete base Luna.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Anastasia mio fratello.
GIOIELLO: I pornogiochi delle femmine svedesi.
GRATTACIELO: Rugantino.
IMPERIALE: Sepolta viva.
LUX: Scorpio.
NUOVO PALAZZO: Un rebus per l'assassino.
OLIMPIA: La tosura.
ORFEO: La schiava.
RITZ: Sussurri e grida.
RIVOLI: Rapporto [illegible].
SMERALDO: Violenze erotiche in un carcere femminile.
UNIVERSALE: Tony Arzenta.
VERDI: Lucky Luciano.
RAPALLO - GRIFONE: Il giorno dello sciacallo.
ITALIA: Tony Arzenta.
SAN FRANCESCO: Amico, stammi lontano almeno un palmo.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il figlioccio del padrino.
MIGNON: La polizia incrimina, la legge assolve.
LUX: La colonna di Traiano.
CAMOGLI - ODEON: Ludwig.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
ARS: Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito.
ELDORADO: Una breve vacanza.
ASTOR: Un tocco di classe.
OLIMPIA: La schiava.
MODERNO: Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto.
LUX: Le tre spade di Zorro.
SALESIANI: Tarzan il figlio della giungla; ore 14.
SALESIANI: Una squilla per l'ispettore [illegible]; ore 21.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Ku Fu? Dalla Sicilia con furore.
CRISTALLO: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
DELLA ROSA: Tarzan contro gli uomini blu.
CARCARE - ITALIA: L'amante dell'Orsa Maggiore.
OLIMPIA: Il solitario del West.
CERIALE - ODEON: Tarzan e i trafficanti d'armi.
CENGIO - ENAL-ACNA: Le avventure di Peter Pan.
ALTARE - VALLECHIARA: L'inafferrabile, invincibile mrs. Invisibile.
MILLESIMO - ITALIA: Il clan dei marsigliesi.
LUX: Il caso Mattei.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Quei disperati [illegible] sulla loro pazza, scatenata, scalcinata carriola.
FERRANIA - ENAL: Bianco, rosso e...
VARAZZE - ITRO: Amore e ginnastica.
VERDI: Il consigliori.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Geronimo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La polizia incrimina, la legge assolve.
VADO LIGURE - SARAZIA: L'emigrante.
SPOTORNO - MIGNON: Giovannona coscialunga, disonorata con onore.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Milano trema, la polizia vuole giustizia.
ONDINA: Nanù, il figlio della giungla.
IDEAL: Ufo: allarme rosso attacco alla Terra.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Ku Fu? Dalla Sicilia con furore.
LOANO - LOANESE: Io e lui.
PERLA: La mia legge.
ALBENGA - ASTOR: Il delitto Matteotti.
AMBRA: Sepolta viva.
CRISTALLO: Tony Arzenta.
ALASSIO - COLOMBO: Anastasia mio fratello.
RITZ: Il giorno dello sciacallo.
DON BOSCO: La grande fuga.

IMPERIA

CAVOUR: Il giorno di Cilin il solitario.
ROSSINI: Una donna e una canaglia.
CENTRALE: Le quattro dite della furia.
AMBRA: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
DANTE: Miss ragazzi.
BORDIGHERA - ZENIT: Storia di karatè, pugni e fagioli.
DIANO MARINA - DIANESE: L'uomo che non seppe tacere.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Paolo il caldo.
CENTRALE: Fiorione lo sbirro.
SANREMESE: La regina del karatè.
ORFEO: Anastasia mio fratello.
SUPERCINEMA: Scorpio.
LUX: Mio Palazzo.
ASTRA: Teresa la ladra.
MIGNON: La prosciutta non è più un furto.
RITZ: Rugantino.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ultimo tango a Zagarol.
CENRI: Sette cuori [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto.
VENTIMIGLIA - Cinque matti allo stadio.
IMPERO: Albion.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 5 - Sanremo
telefono 70.854 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una sana cucina casalinga. Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate sul tavolo 2500 lire.

Paletot in breitschwanz nero e volpi bianche

Casa di spedizioni
F.lli MODENA
via Roma 11
tel. 85.463
SANREMO

Trasporti Internazionali
Traslochi
Servizi Tir
Import-Export
Spedizionieri marittimi
Shipping Agents
Servizi Aerei

TECNITENDA
TENDE DA SOLE - PORTE SCORREVOLI A SOFFIETTO - MOQUETTE
PER GODERE TUTTA LA CASA
LOANO - VIA AURELIA 464 - TELEFONO 67.431

PER LA PUBBLICITA' SU
LA STAMPA
« Cronache della Liguria »
telefonate all'85.072 - 83.366, Publikompass Sanremo

DITTA CASTELLINO - Via Belgrano, 44 - Imperia
F.LLI LAURA - Corso Matteotti, 186 - Sanremo
FILIPPI - Via Vittorio Emanuele, 184 - Bordighera
CASSINI - Via C. Aprosio, 235 - Vallecrosia
ZUNINO - Via Cavour 51 - Ventimiglia